

LA NECROPOLI DEL FERRONE

I Gruppi Archeologici d'Italia in collaborazione con la Soprintendenza Archeologica hanno dato inizio, a partire dall'ottobre 1989, ad un'operazione di tutela e valorizzazione della necropoli etrusca localizzata nella Riserva del Ferrone. Precedentemente il sito è stato interessato da attività di recupero di alcuni corredi relativi a tombe violate da scavatori clandestini (1955-1975).

L'area archeologica è situata su un pianoro tufaceo (localmente denominato 'castellina') collocato in linea d'aria a 2 km. a NO di Bagni di Stigliano ed i cui limiti naturali sono costituiti dal fosso Lenta e da due suoi affluenti. Il pianoro doveva essere particolarmente adatto all'insediamento umano, come dimostrano testimonianze archeologiche che si susseguono durante le varie epoche, dall'età del bronzo al periodo etrusco, romano e medievale.

In una zona marginale della necropoli è stato individuato un insediamento rustico romano (I sec. a.C.- I sec. d.C.) cui era annessa una fornace di laterizi. In questa fase è stato possibile accertare il riutilizzo di alcune tombe etrusche per nuove sepolture e attività di cava rivolte all'estrazione di blocchi di tufo come è testimoniato dai tagli che intaccano la parte settentrionale del tumulo 16.

Sull'estrema propaggine del pianoro, a circa 250 m a NE della necropoli, si trovano i resti di un piccolo centro medievale fortificato posto a controllo della valle del Lenta, per lungo tempo importante via di comunicazione naturale.

Lo scavo della necropoli, condotto estensivamente, ha portato alla luce finora 1020 mq di superficie tufacea. Si è così giunti ad una prima conoscenza topografica del sepolcreto identificando su tutto il pianoro 46 tombe a camera con un cospicuo accentramento nell'area occidentale. L'arco cronologico è definibile tra la seconda metà del VII sec. e gli inizi del V sec. a.C.. Sono presenti tombe con tipologie differenti: ipogee (F11 e 13), a tumulo (F35/16 e 14), semicostruite e a fossa.

La realizzazione di due saggi stratigrafici, di fronte alle tombe F15 e F26, ha permesso di individuare la sede stradale di un percorso sul quale si affacciano alcune tombe (F11/15/16/21/26/35 e 36) e che coincide con parte dell'attuale sentiero proveniente dalla valle del Lenta.

Il cospicuo numero di tombe, l'elaborata architettura degli interni (che si rifà direttamente ai modelli della capitale, Cerveteri) e la ricca composizione dei corredi, conferiscono al centro abitato cui faceva capo il sepolcreto (ancora non individuato) un ruolo di primo piano nel territorio.

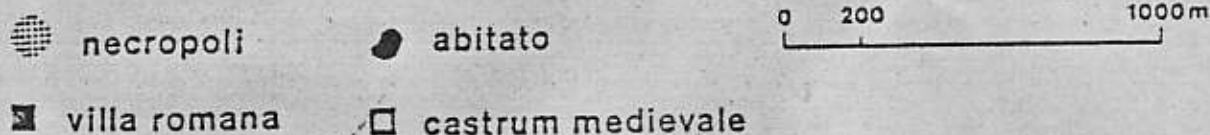
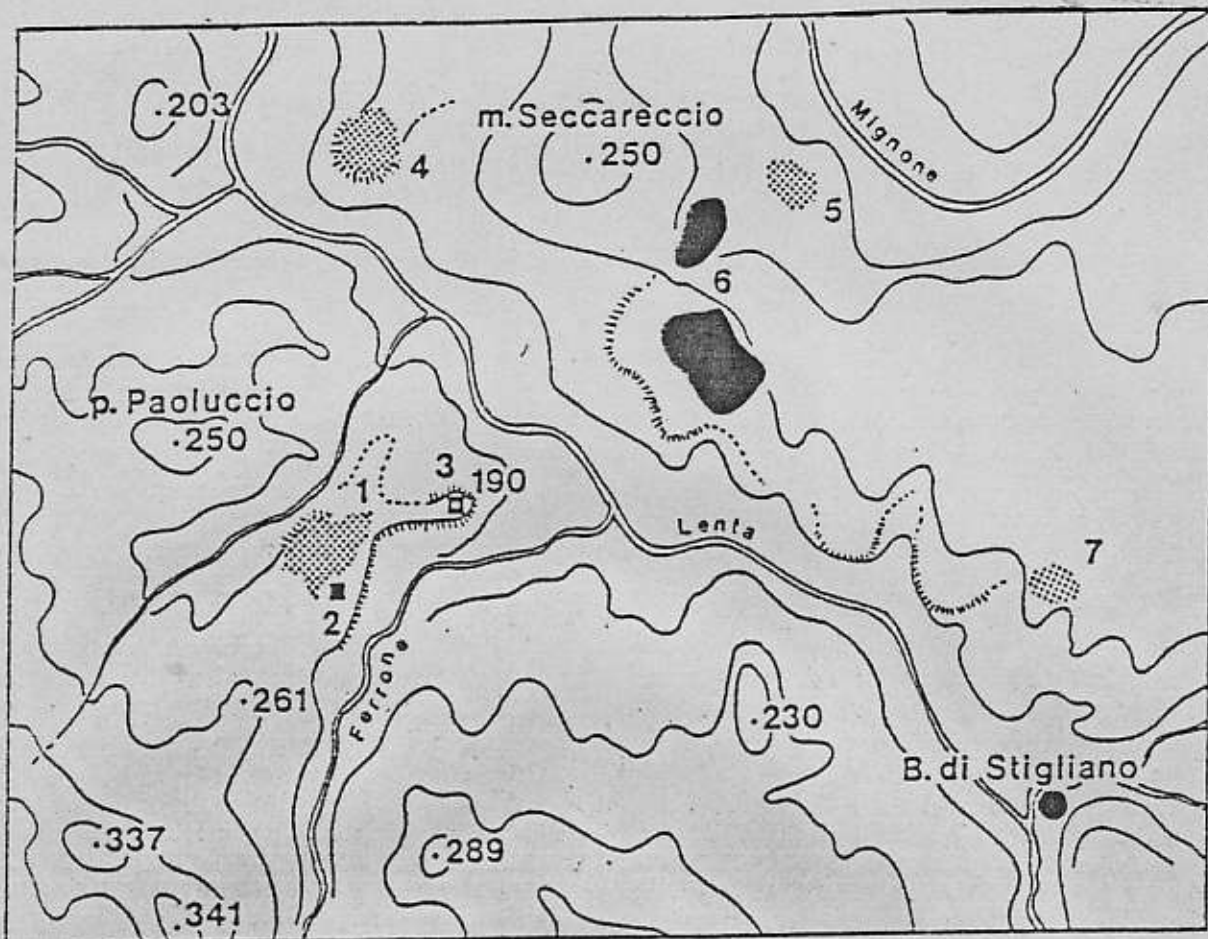
Particolarmente interessanti sono le tombe F14, F11 e F15. La prima, la più antica, risale al VII sec. a.C. ed è anche la tomba con il tumulo di maggiori dimensioni (diam. m 13). L'interno è a forma di capanna e mostra sul soffitto un *columnen* con terminazioni a disco.

La F11 è detta anche 'tomba dei troni' poiché presenta sui lati minori dell'anticamera due imponenti troni ricavati nel tufo. Sulla parete di fondo si aprono tre celle i cui ingressi sono decorati con modanature (cornici) di tipo dorico (fine VII sec. a.C.).

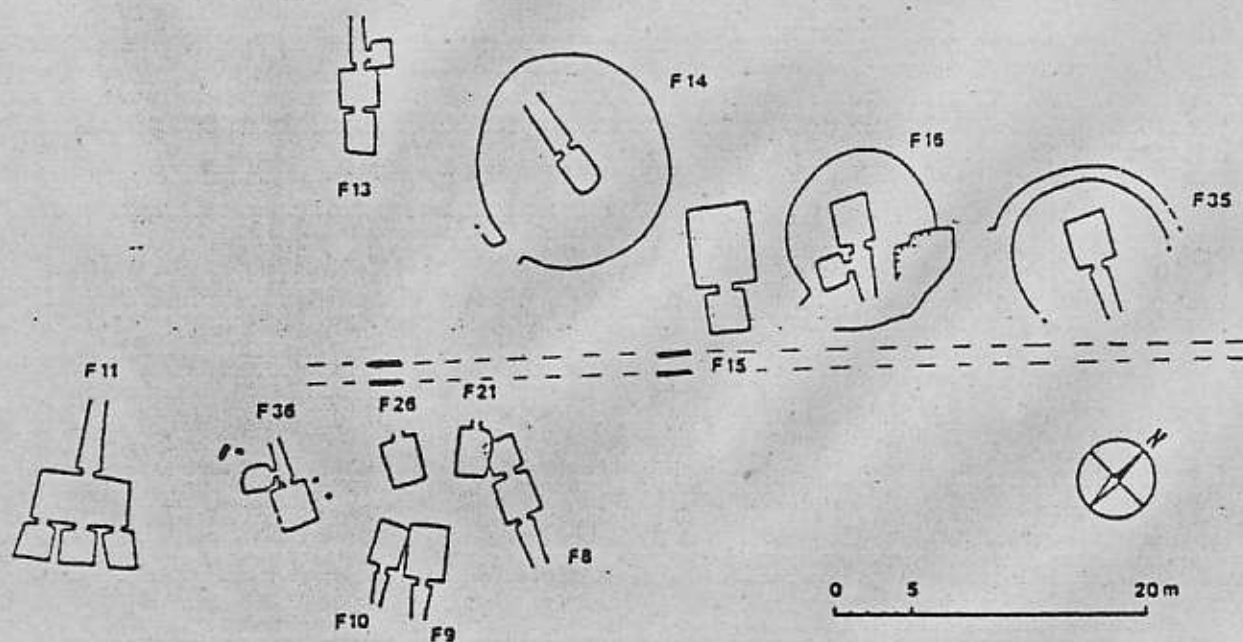
La F15 è una vasta tomba monocamerale con otto letti disposti lungo le pareti. Esternamente si conserva un muro a blocchi che delimita l'area di rispetto della tomba, unico esempio del genere riscontrato sui Monti della Tolfa. E' questa la realizzazione monumentale più recente della necropoli (fine VI-inizi V sec. a.C.).

Alcuni corredi tombali provenienti da questi sepolcri sono oggi esposti nel Museo Civico di Tolfa sito in piazza Vittorio Veneto n 12.

redatto a cura dei GRUPPI ARCHEOLOGICI D'ITALIA
via Tacito 41, Roma - Tel. 06/6874028-6896981



Esemplificazione cartografica della zona circostante la Riserva del Ferrone (Tolfa) (da base IGMI 143 III NO *Bagni di Stigliano*). 1 = Ferrone, necropoli etrusca; 2 = Ferrone, villa rustica; 3 = Castellina del Ferrone, castrum medievale; 4 = M. Seccareccio, necropoli etrusca; 5 = Grottini di Rota, necropoli etrusca; 6 = Piana di Stigliano, abitato etrusco; 7 = Piana di Stigliano, necropoli etrusca.



Riserva del Ferrone (Tolfa): planimetria del settore occidentale della necropoli.